

Capitolo 3

GLI ALLIEVI NEL PRIMO E SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Il capitolo presenta una analisi del sistema scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione in Piemonte. Il primo ciclo è composto dai 5 anni della scuola primaria a cui seguono i 3 anni della secondaria di primo grado, al cui termine si incontra il primo esame di Stato. Nel secondo ciclo gli studenti possono proseguire nei percorsi quinquennali della scuola secondaria di secondo grado per l'ottenimento del diploma liceale, tecnico o professionale, oppure frequentare i percorsi di qualifica di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dalle agenzie formative o, in forma sussidiaria, da alcuni istituti professionali. I qualificati possono accedere al quarto anno del diploma professionale (IeFP) in agenzie formative o proseguire nell'ultimo biennio della scuola superiore negli istituti professionali.

Fig. 3.1 Schema del sistema scolastico di istruzione

Cicli	Età	Percorsi					Classe
Secondo ciclo	18	Scuola secondaria di secondo grado			Agenzie formative		
	17	Licei	Istituti tecnici	Istituti professionali	Qualifica IeFP in istituti professionali	Diploma IeFP	IV
	16					Qualifica IeFP in agenzie formative	III
	15						II
	14						I
Primo ciclo	13	Scuola secondaria di primo grado					III
	12						II
	11						I
	10						V
	9						IV
	8	Scuola primaria					III
	7						II
6						I	

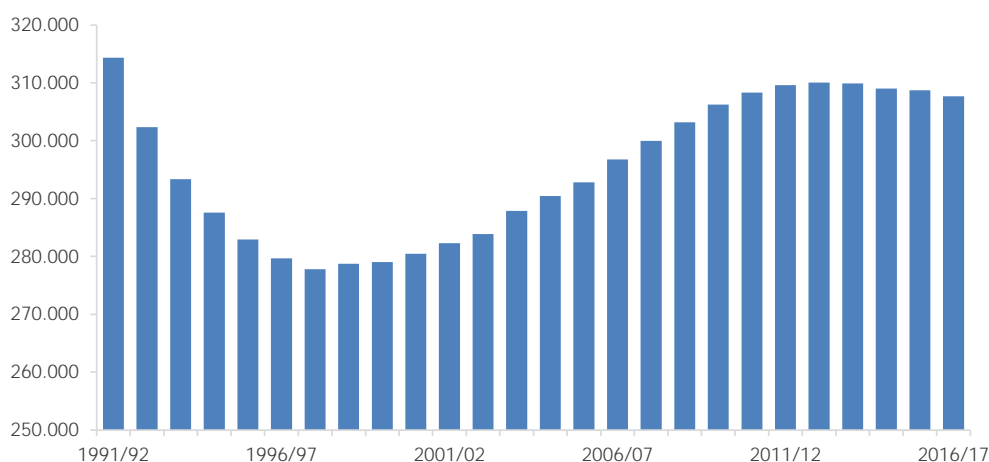
Il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione ha durata decennale e riguarda la fascia di età tra i 6 anni, coincidente con l'ingresso nella scuola primaria, e i 16 anni di età. L'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. L'obbligo formativo riguarda il diritto/dovere dei giovani che hanno assolto all'obbligo scolastico, di frequentare attività formative fino all'età di 18 anni¹.

¹ Per i riferimenti normativi si veda: http://www.istruzione.it/urp/obbligo_scolastico.shtml

IL PRIMO CICLO

Nel 2016/17 si contano 307.600 iscritti in scuole del primo ciclo di istruzione: circa 1000 in meno rispetto all'anno precedente (-0,3%), in calo per il quarto anno consecutivo. Si conferma l'inversione di tendenza rispetto alla forte crescita di allievi registrata nel primo decennio del secolo. Gli allievi tornano a diminuire per l'avanzare di coorti demografiche meno numerose, calo non più compensato dall'arrivo di nuovi iscritti con cittadinanza straniera, il cui numero si mantiene stabile in alcuni territori, in diminuzione in altri.

Fig. 3.2 Andamento degli iscritti nel primo ciclo in Piemonte



Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

La scuola primaria

La scuola primaria ha accolto 191.500 bambini, con una lieve variazione negativa rispetto al 2015 dello 0,5%. Il calo risulta più marcato nelle province di Biella, Asti e Vercelli (oltre l'1%) mentre la provincia di Novara è l'unica a mantenere un lieve saldo positivo.

Tab. 3.1 I numeri della scuola primaria nel 2016/17, in Piemonte, per provincia

Province	Sedi	Classi	Iscritti				Rapporto allievi/classe
			Totale	Var. % anno precedente	% stranieri	% scuole non statali	
Torino	573	4.909	100.665	-0,4	13,7	8,1	20,5
Vercelli	60	389	6.945	-1,3	13,2	3,6	17,9
Novara	114	857	16.668	0,2	15,7	7,7	19,4
Cuneo	235	1.491	27.282	-0,3	15,7	1,1	18,3
Asti	82	485	9.090	-1,4	19,2	2,8	18,7
Alessandria	147	945	16.702	-0,4	18,4	4,5	17,7
Biella	71	403	6.860	-1,6	8,9	2,7	17,0
Verbanò C.O.	77	379	6.299	-0,6	6,8	3,4	16,6
Piemonte	1.359	9.858	190.511	-0,5	14,4	6,0	19,3

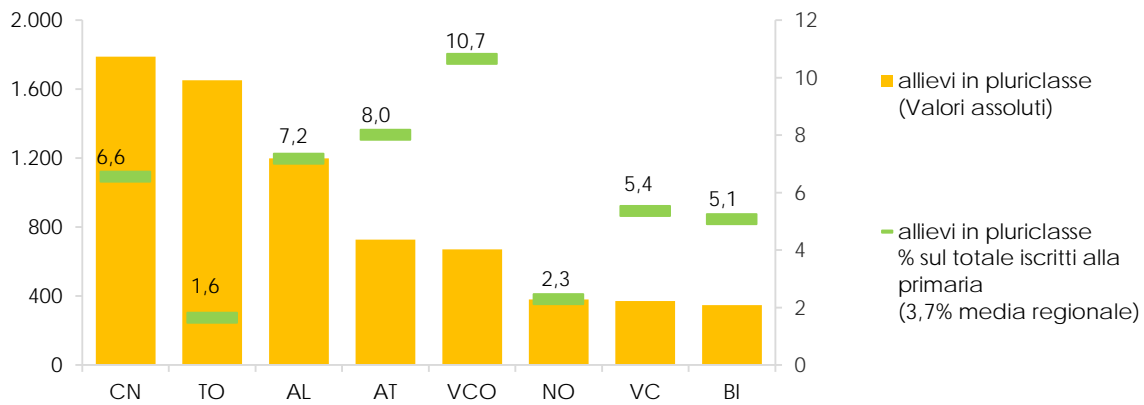
Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Se si verificano gli ingressi nelle prime classi la diminuzione degli allievi appare più ampia poiché mancano all'appello oltre 1000 iscritti, pari a -3,1%, principalmente per l'arrivo della coorte numericamente più ridotta nata nel 2010.

Torna a crescere il numero di pluriclassi e dei bambini che le frequentano. Nel 2016, sono 504 le classi che ospitano al loro interno bambini iscritti a classi di corso differenti (8 in più rispetto all'anno precedente), gli iscritti in pluriclasse superano nuovamente le 7mila unità, così come sale il rapporto medio allievi/pluriclasse che si attesta a 14,2.

Le pluriclassi sono diffuse soprattutto in zone con bassa densità di popolazione, in primo luogo aree montane e collinari, ma anche piccole frazioni appartenenti a comuni più grandi. È il Verbano Cusio Ossola ad avere la quota più alta di iscritti in pluriclasse, oltre 1 allievo su 10 della primaria, seguono le province di Asti, Alessandria (8% e 7,2%) e Cuneo (6,6%). Quest'ultima provincia registra anche il numero più elevato, in valori assoluti, di bambini in pluriclassi (poco meno di 1.800).

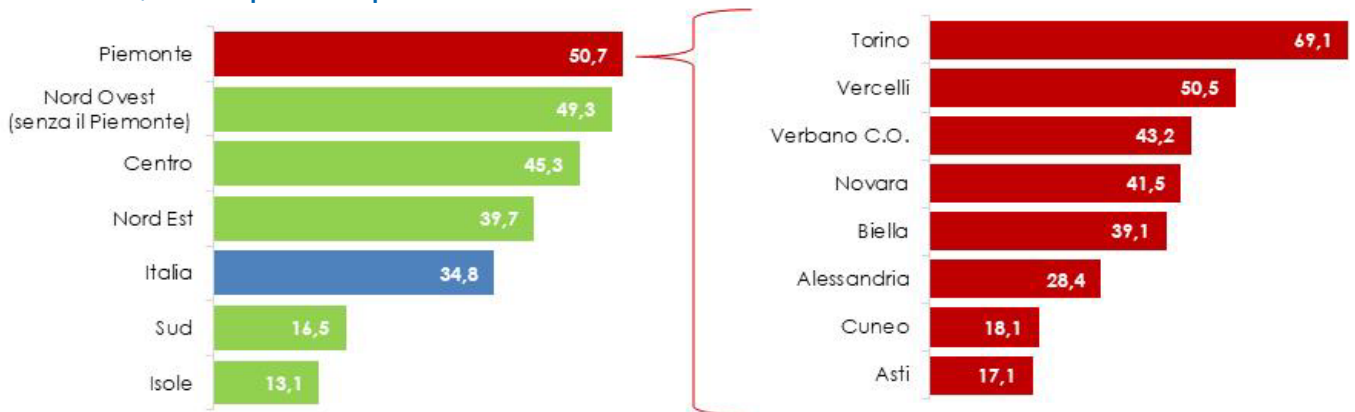
Fig. 3.3 Pluriclassi nella scuola primaria, per provincia, 2016/17 (Val. Ass. e %)



Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

In Piemonte un allievo su due è iscritto nella scuola primaria al tempo pieno (50,7%) ovvero frequenta le lezioni per 40 ore settimanali, comprensive dell'orario mensa. L'offerta del tempo pieno da parte delle scuole piemontesi si mantiene un po' più elevata, ma su valori simili, rispetto alle macro-aree del Nord Ovest e del Centro e decisamente più elevata rispetto alle regioni del sud dove si ferma al 16,5%.

Fig. 3.4 Scuola primaria: quota di iscritti in orario tempo pieno, nel 2016/17, nelle macro-aree italiane, e nelle province piemontesi



Fonte: MIUR, Open data (esclusi i dati di Val d'Aosta e Trentino Alto Adige), elaborazioni IRES

Il tempo pieno non è ugualmente presente nelle aree piemontesi. Nella Città metropolitana di Torino è più diffuso e riguarda quasi 7 allievi su 10. All'opposto, vi sono province nelle quali la quota di allievi che frequenta il tempo pieno si colloca al di sotto della media Italiana (34,8%): Alessandria, Cuneo e Asti.

La scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado è frequentata da oltre 117mila allievi, di questi il 12,4% ha cittadinanza straniera (14.500 adolescenti, in valori assoluti). La presenza di allievi stranieri è maggiore nelle province di Asti e Alessandria (16-17%), più contenuta a Biella e nel Verbano (8-6%).

Tab. 3.2 I numeri della scuola secondaria di I grado, nel 2016/17, in Piemonte, per provincia

2016/17	Sedi	Classi	Iscritti			Rapporto allievi/classe
			Iscritti	Var. % anno precedente	% stranieri	
Torino	275	2.859	61.781	0,2	11,4	21,6
Vercelli	28	225	4.356	-2,4	10,9	19,4
Novara	50	474	10.123	-0,5	13,7	21,4
Cuneo	107	802	16.615	0,4	14,0	20,7
Asti	32	245	5.628	-0,1	17,7	23,0
Alessandria	67	504	10.250	-0,7	16,2	20,3
Biella	35	216	4.321	-2,1	8,1	20,0
Verbano C.O.	27	211	4.076	0,2	6,1	19,3
Piemonte	621	5.536	117.150	-0,1	12,4	21,2

Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Gli allievi sono in lieve diminuzione per il quinto anno consecutivo, principalmente per il variare del numero di iscritti stranieri che dapprima ha smesso di crescere e poi ha iniziato a registrare lievi ma progressivi decrementi.

Quanto alla partecipazione a scuole non statali, per la maggior parte paritarie, si è arrestata la forte diminuzione delle iscrizioni che tra il 2007 e il 2014 aveva fatto registrare una variazione negativa pari al 15%. Negli ultimi due anni il numero dei frequentanti si mantiene sulle 5.700 unità.

IL SECONDO CICLO

Nel 2016/17, in Piemonte il secondo ciclo è stato frequentato da 188.270 allievi, quasi 2000 iscritti in più rispetto all'anno precedente (+1,1%). L'incremento riguarda sia i percorsi leFP nelle agenzie formative (14.151, +3%), sia la scuola superiore (174mila, +0,9%). L'aumento nella scuola superiore è stato sospinto dal contributo dei percorsi serali: nel 2016/17 si registrano 5.527 iscritti e un saldo positivo di 1.100 unità (+27%).

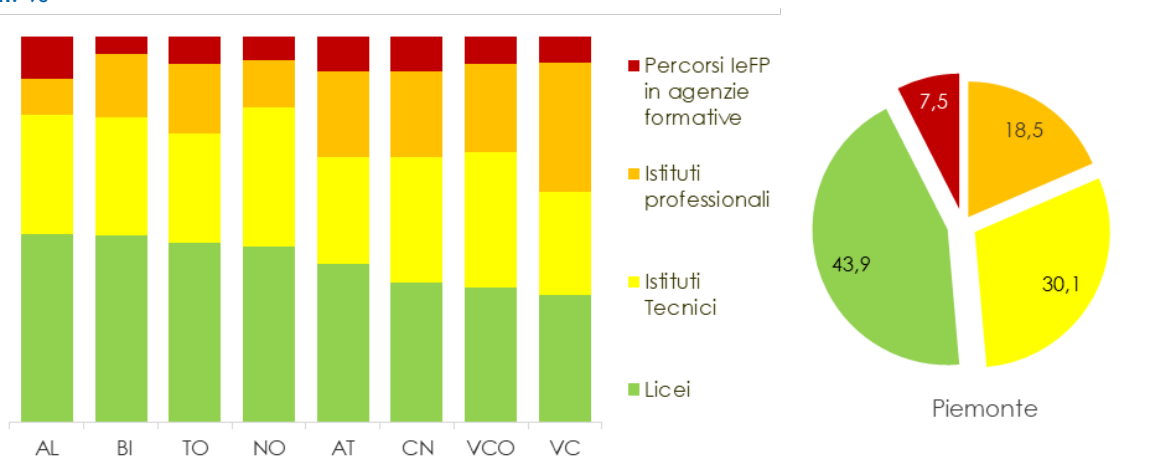
La distribuzione degli iscritti per ordine di scuola e filiera mantiene nel 2016 la configurazione che ha assunto negli anni recenti. I licei si attestano al 43,9% quota in costante, ancorché lento, aumento. Gli indirizzi tecnico professionali, considerati insieme, continuano a raccogliere la maggior parte degli studenti: il 30,1% degli allievi impegnati in percorsi degli istituti tecnici, il 18,5% in istituti professionali e il 7,5% in percorsi leFP in agenzie formative.

Tab. 3.3 I numeri del secondo ciclo in Piemonte, per provincia, 2016/17

Valori assoluti	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	PIEM
Istituti professionali	17.902	2.686	1.874	6.179	1.776	1.537	1.183	1.758	34.895
Istituti Tecnici	27.958	2.125	5.437	8.963	2.226	5.077	2.194	2.716	56.696
Licei	45.708	2.615	6.830	10.009	3.273	7.954	3.472	2.667	82.528
Percorsi leFP in agenzie formative	6.938	529	890	2.461	707	1.759	328	539	14.151
totale	98.506	7.955	15.031	27.612	7.982	16.327	7.177	7.680	188.270

Fonte: Regione Piemonte (Rilevazione Scolastica e database Monviso), elaborazioni IRES

Fig. 3.5 Secondo ciclo in Piemonte: iscritti per ordine di scuola e filiera, per provincia, 2016/17, Val. %



Fonte: Regione Piemonte (Rilevazione Scolastica e database Monviso), elaborazioni IRES
 Nota: in ordine decrescente per quota di iscritti ai licei

Le aree del Piemonte confermano diverse peculiarità: Torino, Alessandria, Biella e Novara sono caratterizzate dal peso più elevato degli iscritti ai licei (con valori tra 45% e 48%); Vercelli registra la quota più elevata di allievi in istituti professionali (33,8% contro il 18,5% della media regionale); il Verbano Cusio Ossola e Novara mantengono il primato sulla percentuale di iscritti agli istituti tecnici (intorno al 36%). Infine, confermano una quota più ampia di adolescenti nelle agenzie formative le province di Alessandria (10,8%), Asti e Cuneo (8,9%).

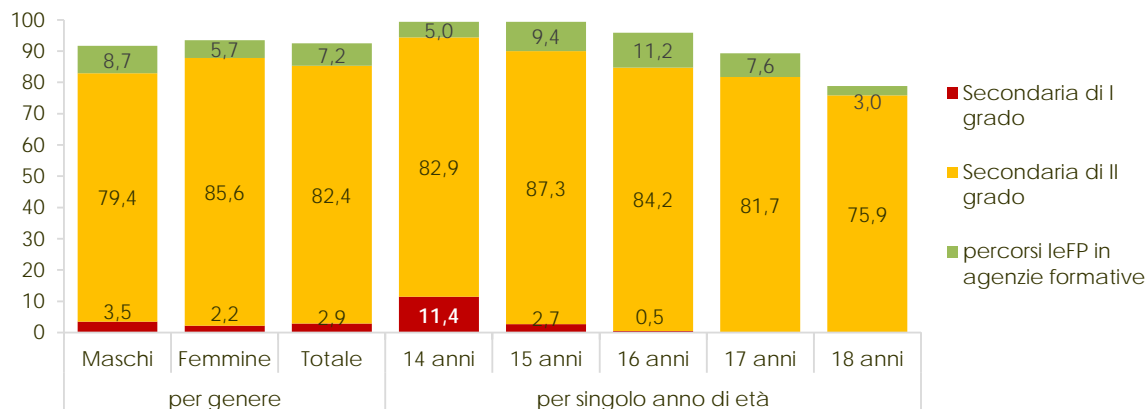
La scolarizzazione degli adolescenti piemontesi

La partecipazione degli adolescenti ai percorsi scolastici si attesta da anni su valori elevati. In questo paragrafo si propone un particolare tasso di scolarizzazione calcolato come rapporto tra gli allievi con età tra 14 e 18 anni rispetto alla popolazione residente della medesima età, indipendentemente dal livello di scuola o filiera frequentata e al netto, dunque, nel secondo ciclo dei 13enni in anticipo o degli ultra-diciottenni in ritardo o iscritti in corsi serali. Calcolato in questo modo il tasso si attesta al 92,5%, in lieve aumento rispetto all'anno precedente. Il tasso risulta composto per il 2,9% dai ripetenti nella scuola media, per l'82,4% dagli iscritti nella scuola superiore e per il 7,2% dagli allievi dei percorsi leFP delle agenzie formative.

La partecipazione complessiva tra maschi e femmine appare simile, tuttavia varia la composizione interna: i maschi risultano più in ritardo nella scuola media (3,5% contro il 2,2% delle ragazze) e più presenti nei percorsi leFP delle agenzie formative (8,7% rispetto al 5,7% delle coetanee). La partecipazione dei maschi ai percorsi leFP della formazione professionale contribui-

sce a ridurre il *gap* di scolarizzazione nei confronti delle coetanee che riferita alla sola scuola secondaria di II grado risulta di quasi 6 punti percentuali. (fig. 3.6).

Fig. 3.6 Tasso di scolarizzazione netto per genere ed età, nel 2016/17, per provincia



Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Nota: tasso di scolarizzazione specifico per età calcolato come rapporto percentuale tra gli iscritti 14-18enni nel primo e secondo ciclo e la popolazione residente della medesima età

Dal punto di vista delle singole età, si osserva per i 14-15enni valori di piena scolarizzazione, con una presenza però ancora elevata di allievi in ritardo nella scuola media tra i 14enni (11,4%); con i ragazzi di 16 e 17 anni la partecipazione si mantiene elevata ma inizia a diminuire (rispettivamente al 95,9% e all'89,3%), mentre sale la quota di allievi impegnati in percorsi leFP nelle agenzie formative (è massima tra i 16enni con l'11,2%). Infine, tra i giovani 18enni si registra il tasso di scolarizzazione più basso, pari al 78,9%; tuttavia, non tutti coloro che mancano all'appello possono essere considerati dispersi: alcuni giovani non proseguono gli studi dopo aver ottenuto la qualifica, mentre altri possono essere iscritti in anticipo, ai percorsi universitari o post-diploma.

La scuola secondaria di secondo grado

Nella scuola secondaria di secondo grado gli indirizzi che nel complesso registrano il maggior numero di allievi sono quelli liceali: nel 2016 raccolgono 82.500 iscrizioni, in crescita, rispetto all'anno precedente, di oltre mille allievi (+1,4%); agli indirizzi degli istituti tecnici sono iscritti quasi 57.700, con un saldo positivo dell'1,5% (+749 allievi) e in lieve ripresa dal 2010, anno della riorganizzazione degli indirizzi superiori operata dalla Riforma Gelmini. Gli indirizzi professionali, con circa 34.900 allievi registra un lieve calo di iscritti dell'1,1%. Nel decennio si osserva un saldo positivo di 10mila allievi a cui contribuiscono perlopiù i percorsi liceali (+12%, contro l'1,3% di tecnici e professionali).

La distribuzione degli allievi per indirizzo liceale e settori degli istituti tecnici e professionali non mostra novità di rilievo, in ordine di numerosità degli iscritti:

- Il **liceo scientifico** si conferma l'indirizzo che raccoglie il maggior numero di studenti: 38mila allievi, pari al 22%. Di questi, oltre 15mila allievi hanno scelto l'*opzione di 'scienze applicate'* che prevede il rinforzo delle materie scientifiche e lo studio dell'informatica e 1.300 l'*opzione del 'liceo sportivo'* di recente attivazione.
- Il **settore tecnologico degli istituti tecnici**, 34.800 studenti, registra in valori assoluti l'aumento più cospicuo (+900 allievi) e comprende un quinto degli allievi in Piemonte.

Questo settore comprende 9 indirizzi, tra cui spicca, per numerosità di iscritti, *'informatica e telecomunicazioni'* (7.200), *'meccanica, mecatronica ed energia'* (6.130) e *'elettronica ed elettrotecnica'* (5.300).

- Il **settore servizi dell'istituto professionale** conta 26.630 allievi (15,3% del totale scuola superiore), in flessione rispetto all'anno precedente (-1,5%). È costituito da 4 indirizzi, di cui il più frequentato è *'Enogastronomia e ospitalità alberghiera'* (oltre 13.300 allievi), indirizzo che continua ad esercitare una notevole attrazione.
- Il **settore economico dell'istituto tecnico** raccoglie il 12,6% del totale studenti (poco più di 21.900, in lieve diminuzione). Comprende tre indirizzi: *'Amministrazione, finanza e marketing'*, *'Turismo'* e *'Grafica e comunicazione'*.
- Prosegue il successo del **liceo linguistico** che, nel 2016, oltrepassa i 14mila iscritti (8,1% degli studenti piemontesi). Segue, anch'esso in lieve crescita, il **liceo di scienze umane** con 13.500 allievi (7,7% del totale), un terzo dei quali impegnati nelle classi che applicano l'*'opzione 'Economico sociale'*.
- Il **liceo classico** torna ad incrementare le iscrizioni che giungono, nel 2016, a poco meno di 8.600 (4,9%).
- Il **settore industria e artigianato dell'istituto professionale** mantiene stabili i suoi iscritti, circa 8.300 allievi, con un peso sul totale allievi pari al 4,7%.
- Infine, vi sono gli indirizzi artistici che tendono ad avere una quota di allievi stabile nel tempo: il **liceo artistico** oltrepassa i 7.200 allievi e il **liceo musicale e coreutico**, nato con la Riforma Gelmini, è frequentato da quasi 900 ragazzi. I licei con ordinamento non italiano (scuola francese e americana) per la particolare specializzazione e il costo della retta mantengono un numero contenuto di allievi (232).

Tab. 3.3 Iscritti per indirizzi liceali e settori negli istituti tecnici e professionali, per sesso, 2016/17

Indirizzi / settori	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine
IP settore industria e artigianato	6.949	1.316	8.265	15,9
IP settore servizi	11.671	14.959	26.630	56,2
IT settore economico	8.549	13.378	21.927	61,0
IT settore tecnologico	28.868	5.901	34.769	17,0
Liceo artistico	2.040	5.171	7.211	71,7
Liceo classico	2.642	5.937	8.579	69,2
Liceo linguistico	2.540	11.548	14.088	82,0
Liceo musicale e coreutico	394	494	888	55,6
Liceo scientifico	21.675	16.372	38.047	43,0
Liceo scienze umane	2.542	10.941	13.483	81,1
Licei ordinamento estero	123	109	232	47,0
Totale Piemonte	87.993	86.126	174.119	49,5

Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Nota: istituti professionali (IP); istituti tecnici (IT)

Se si scende ad un maggior dettaglio il database regionale restituisce 28 voci, tra indirizzi degli istituti professionali e tecnici, indirizzi/opzioni liceali. Nelle prime cinque posizioni si trovano: il liceo scientifico ordinamentale che svetta al 12,3%, seguito dall'opzione scienze applicate all'8,7%, dal liceo linguistico (8,1%), da Enogastronomia e ospitalità alberghiera (7,7%) e dall'istituto tecnico Amministrazione, finanza e marketing (7,5%); tutti gli altri indirizzi e opzioni si

attestano al di sotto del 5%. In coda alla distribuzione si collocano i licei con ordinamento estero (0,1%) e l'indirizzo Sistema moda dell'istituto tecnico tecnologico (0,2%, fig. XX)

Fig. 3.7 Iscritti per indirizzi di scuola superiore, 2016/17 (valori %)



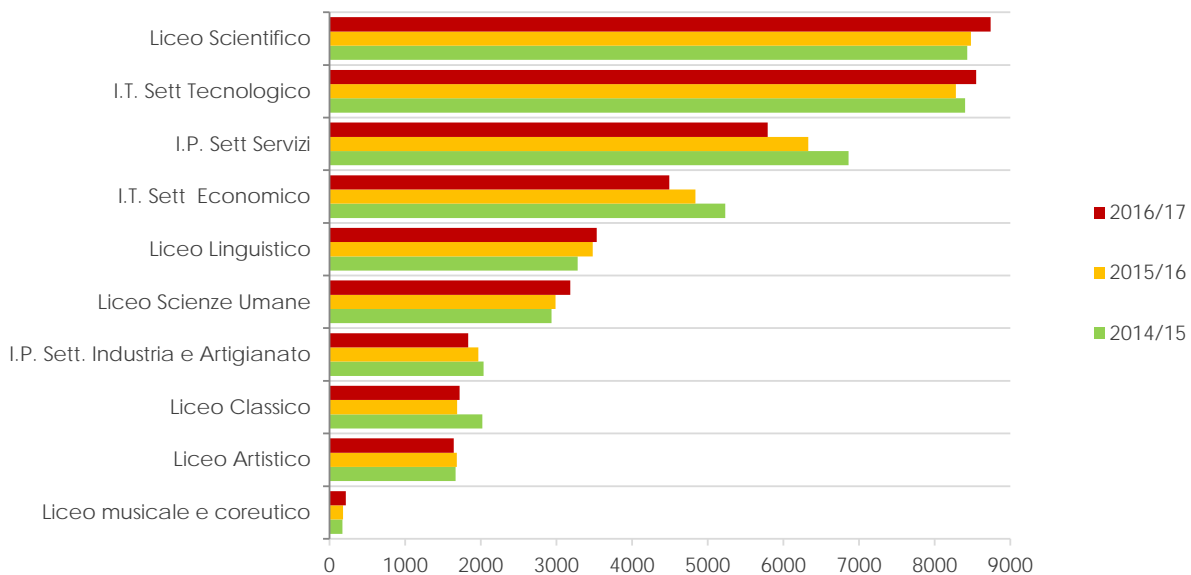
Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Legenda: IP=istituti professionali; IT=istituti tecnici; (ind) settore industria e artigianato IP;(serv) settore servizi IP; (econ) settore economico IT; (tecn) settore tecnologico IT

Un'ultima analisi riguarda l'andamento degli iscritti nelle prime classi della scuola superiore che, escludendo i serali, permettono di osservare l'andamento delle scelte degli adolescenti al termine del primo ciclo.

- Con 8.550 allievi iscritti in prima, gli indirizzi del settore tecnologico dell'istituto tecnico mostrano una capacità attrattiva in ascesa e solo leggermente inferiore a quella esercitata dal liceo scientifico (8.700 matricole);
- si caratterizzano per un significativo calo di *appeal* nei confronti dei ragazzi in uscita dal primo ciclo: il settore servizi dei professionali (5.700 primini nel 2016), il settore economico dei tecnici (4.500) e il settore industria e artigianato dei professionali (1.800);
- Risultano in crescita per tutto il triennio: il liceo linguistico con 3.500 nuovi iscritti e il liceo delle scienze umane (3.200 matricole);
- Stabili i nuovi iscritti per il liceo classico (circa 1.700 nuovi primini) e per gli indirizzi artistici che nel complesso (liceo artistico e musicale e coreutico) accolgono, nel 2016, 1.800 nuovi studenti nella prima classe.

Fig. 3.8 Iscritti al primo anno di corso per indirizzi di scuola superiore, 2016/17



Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)

I percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) a titolarità regionale sono finalizzati all'ottenimento della qualifica triennale e del diploma professionale (quarto anno post-qualifica). Nascono, in via sperimentale, nel primo quinquennio degli anni duemila, per arricchire l'offerta formativa rivolta agli adolescenti, contrastare la dispersione scolastica e migliorare la transizione dei giovani verso il mondo del lavoro, prevedendo ampio spazio per la didattica laboratoriale e i tirocini in azienda. Nel 2010, con la Riforma Gelmini, divengono ordinamentali nel secondo ciclo di istruzione e formazione e l'anno successivo, 2011, sono realizzati, in regime di sussidiarietà, anche dagli istituti professionali di Stato.

L'offerta dei percorsi leFP fa riferimento ad un repertorio e a profili di qualifiche e di diplomi (standard minimi formativi, competenze in uscita, competenze professionali caratterizzanti ecc.) definiti a livello nazionale con accordi in Conferenza Stato-Regioni. Il repertorio delle fi-

gure è recepito, integrato e periodicamente aggiornato da ciascuna Regione secondo le proprie specificità territoriali². Nel 2017/18, in Piemonte, si contano 18 figure per le qualifiche triennali e 15 per il diploma professionale.

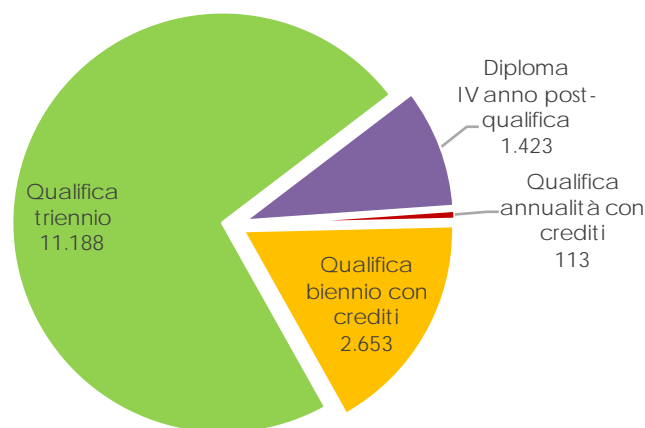
La recente evoluzione normativa prevede la possibilità di ottenere la qualifica leFP anche in apprendistato e l'inserimento dei percorsi leFP nella cornice di un sistema duale che la Regione Piemonte sperimenta dal 2016/17. L'offerta del percorso leFP nel sistema duale vede fortemente potenziato lo spazio dedicato all'apprendimento esperienziale sia nella forma della partecipazione effettiva alla vita in azienda nel caso dello stage/tirocinio, sia nella impresa formativa simulata (nel caso di allievi con meno di 15 anni)³.

I percorsi leFP nelle agenzie formative

Nel 2017⁴, sono 27 le agenzie formative accreditate presso la Regione per la realizzazione dei percorsi leFP, frequentate da 15.377 allievi, in crescita rispetto all'anno precedente di 1.200 allievi (+8,7%). Si tenga conto che, a differenza della scuola superiore, la numerosità degli iscritti ai percorsi leFP in agenzie formative è vincolata dai posti messi a bando dalla programmazione pubblica. L'offerta formativa regionale si compone dei seguenti tipi di corsi:

- percorsi triennali di qualifica, rivolti specificatamente ai ragazzi in uscita dal primo ciclo. Si contano 540 classi frequentate da poco meno di 11.200 allievi, pari al 73% di tutti gli iscritti leFP nella formazione professionale. È in questi corsi che si concentra l'incremento più ampio, in valori assoluti, rispetto all'anno precedente, in particolare nel 1° anno di corso;
- percorsi di qualifica di durata biennale con crediti in accesso, dedicati ai giovani in difficoltà, ripetenti e a rischio dispersione, inseriti direttamente al II anno di qualifica e supportati con azioni specifiche per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti. Gli adolescenti che intraprendono questo percorso sono 3.976, il 17% del totale leFP (148 classi) in diminuzione rispetto al 2016;

Fig. 3.9 Iscritti ai percorsi leFP in agenzie formative per tipo di corso, 2017/18



Fonte: Database Monviso della Regione Piemonte

² Accordo Stato Regioni 29/04/2010 – Allegato A, Procedura di manutenzione e sviluppo del Repertorio; Per il Piemonte: Dgr 30/11/2010, n. 88-1160 recepisce le figure professionali dell'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 e approva i profili regionali; D.D. n. 90 del 24/2/12 recepisce l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Per maggiori dettagli si rimanda alla pagina web della Regione Piemonte dedicata alla normativa relativa ai percorsi leFP <http://www.regione.piemonte.it/formazione/obbligo/>.

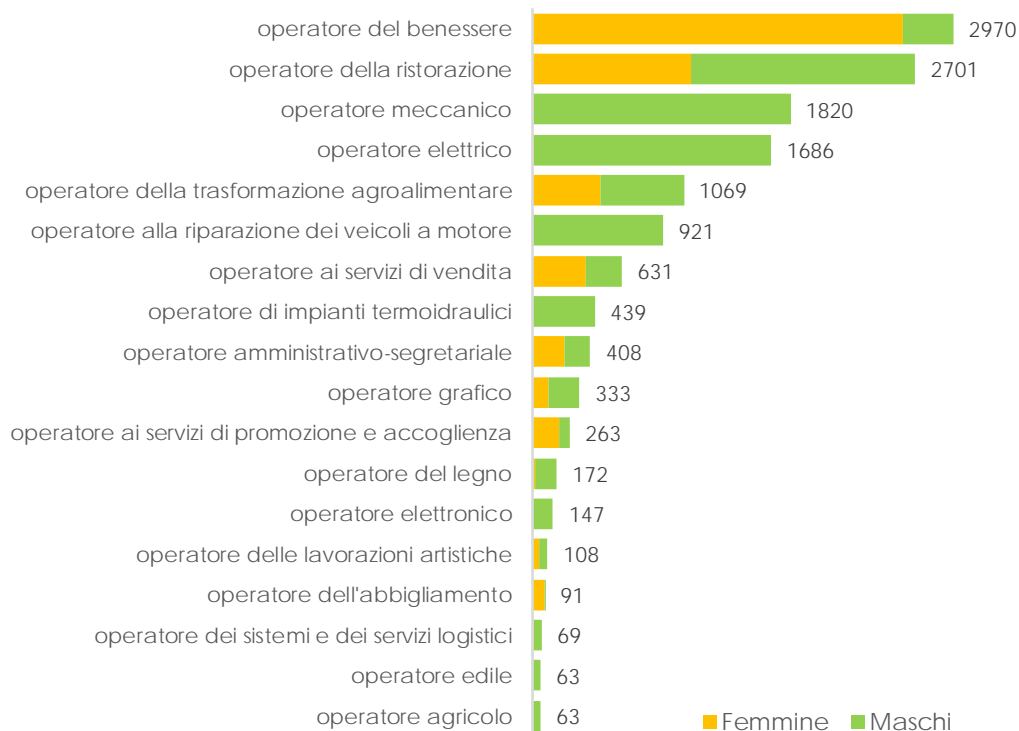
³ La partecipazione dell'allievo al mondo del lavoro riguarda, nei percorsi di qualifica, 400 ore su 980 ore annuali previste e nel caso di allievi in apprendistato le ore in azienda salgono a 550. Anche per i diplomi professionali le ore in azienda previste sono 400 ma salgono a 630 se l'allievo è in apprendistato.

⁴ Il paragrafo sui percorsi leFP in agenzia formativa utilizza le informazioni, già disponibili, sui corsi iniziati nell'anno 2017 e riferiti, pertanto, all'anno scolastico e formativo 2017/18. Sono esclusi dal conteggio gli allievi dei percorsi leFP in apprendistato.

- percorsi di qualifica costituiti da un'annualità (sempre con crediti in accesso), frequentati da 113 allievi in 6 classi. Sono corsi offerti agli studenti che nel primo biennio degli istituti tecnici hanno frequentato percorsi integrati con le agenzie formative e intendono proseguire nella formazione per ottenere la qualifica (inseriti direttamente al 3° anno di corso);
- Infine, i percorsi di diploma professionale, quarto anno post-qualifica, sono quelli che registrano l'incremento relativo più importante, sono state attivate 73 classi (erano 33 l'anno precedente) e gli iscritti balzano a 1.423, più che raddoppiati rispetto al 2016.

Gli indirizzi che contano più studenti sono 'operatore del benessere' e 'operatore della ristorazione' con 2.970 e 2.700 allievi, insieme raccolgono oltre il 40% degli iscritti. Altri indirizzi particolarmente attrattivi si confermano 'operatore elettrico' e 'operatore meccanico' (poco meno di 1.700 e 1.800). Tra i rimanenti percorsi la numerosità degli studenti varia tra il migliaio di iscritti a 'operatore della trasformazione agroalimentare' alle poche decine di 'operatore edile' e 'operatore agricolo'.

Fig. 3.10 Iscritti ai percorsi di qualifica in agenzie formative, per denominazione del corso e sesso, 2017/18

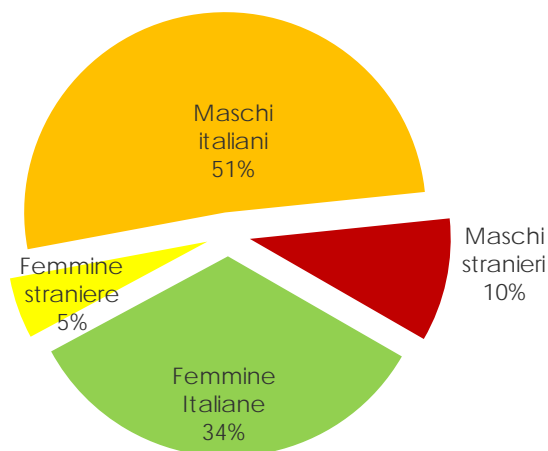


Fonte: Database Monviso della Regione Piemonte

Tra i 15 percorsi del diploma professionale contano più iscritti il 'tecnico conduzione e manutenzione impianti automatizzati' e 'tecnico dell'acconciatura' (circa 250 allievi ciascuno).

Nei percorsi leFP, nel complesso, prevale un'utenza maschile (61%), tuttavia, si conferma nel dettaglio di ciascun indirizzo una forte polarizzazione per genere. Alcuni percorsi sono di gran lunga preferiti e, dunque, in gran parte frequentati dalle ragazze. Prevalgono ampiamente le donne nei percorsi di 'operatore del benessere', che prepara alla professione di acconciatrice ed estetista, 'operatore dell'abbigliamento' e 'operatore ai servizi di promozione e acco-

Fig. 3.11 Iscritti ai percorsi leFP in agenzie formative, per sesso e cittadinanza, 2017/18 (val.%)



Fonte: Database Monviso della Regione Piemonte

glienza'. Mentre altri percorsi attraggono prevalentemente (o esclusivamente) gli adolescenti maschi, come ad esempio in 'operatore agricolo', 'edile', 'elettrico' e 'meccanico'.

Quanto alla cittadinanza, gli adolescenti stranieri sono 2.200, pari al 15% del totale iscritti. Gli allievi stranieri sono più numerosi nei percorsi di 'operatore meccanico' ed 'elettrico' (375 e 343, pari al 20% del totale allievi in quei corsi), ma anche in 'operatore del benessere' e 'operatore della ristorazione' (oltre 300 allievi ciascuno, 11-12%)

I percorsi leFP nella secondaria di II grado

Gli istituti professionali attivi in Piemonte sono 71, di cui 66 in autonomie scolastiche statali e 5 in scuole paritarie. Tra questi, sono 56 gli istituti professionali che hanno scelto di attivare i percorsi leFP per poter offrire il diploma di qualifica ai propri studenti, per un totale di 523 classi e poco meno di 10mila iscritti⁵, ancora in lieve calo.

Tra gli iscritti nel primo triennio degli istituti professionali (20.900 allievi dei corsi diurni) circa la metà risulta frequentare un percorso leFP (50,8%). Partecipazione che mostra notevoli differenze nelle diverse aree del Piemonte: è decisamente elevata nelle province di Asti e Biella dove sfiora il 79%; si mantiene maggioritaria nelle province di Cuneo, Novara, Vercelli e Alessandria (tra il 51% e il 64%). All'opposto, si attesta al di sotto della media regionale nella provincia di Torino e nel Verbano Cusio Ossola.

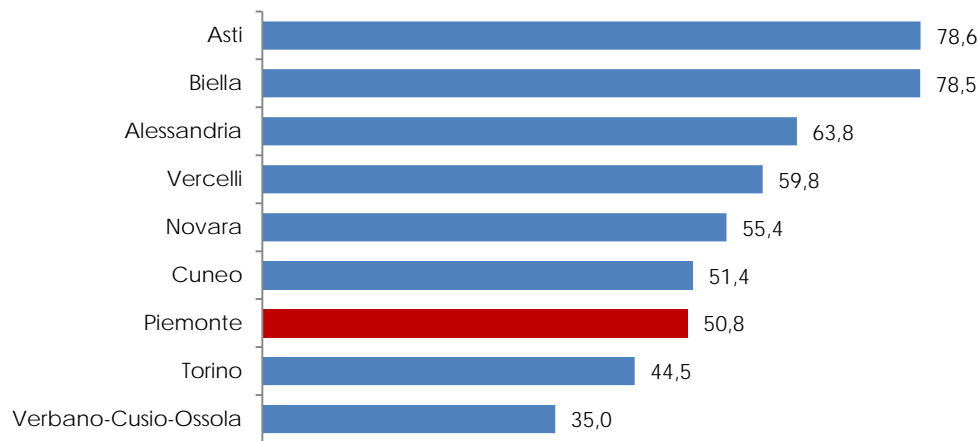
Il database regionale restituisce 14 indirizzi⁶ di qualifica attivati dagli istituti professionali. 'Operatore della ristorazione' si conferma il più frequentato: oltre 2.900 allievi, pari al 29% di tutti gli iscritti leFP, in linea con il maggior peso dell'indirizzo professionale 'enogastronomia e ospitalità alberghiera'. Seguono a distanza: 'operatore amministrativo segretariale' (1.450 allievi, 14,6%), 'operatore grafico' e 'operatore alla riparazione veicoli a motore' (entrambi al 10%, circa un

⁵ I dati, estratti al 3 maggio 2018, si riferiscono al 2016/17, ma sono da considerare ancora provvisori. Questa fonte, infatti, presenta alcune criticità in termini di completezza e attendibilità del dato per una serie di cause: problematiche legate alle procedure amministrative e uso degli applicativi, differente impostazione tra percorsi scolastici e quelli leFP, ad esempio in alcune scuole gli allievi sono iscritti contemporaneamente a due indirizzi differenti della medesima qualifica perché nella scuola l'indirizzo si decide solo al 3 anno di corso (in questo caso si è provveduto a semplificare togliendo a ciascun indirizzo un numero simile di allievi); classi leFP che scompaiono perché proseguono nella programmazione quinquennale rinunciando alla qualifica o, all'opposto, classi che appaiono successivamente perché inserite in ritardo. La registrazione delle classi e degli allievi è completa soprattutto al terzo anno di corso per la necessità da parte delle scuole di giungere in tempo utile, all'esame di qualifica con tutti gli adempimenti richiesti per il "riconoscimento" del titolo da parte della Regione. Mancano all'appello gli iscritti al primo anno nelle scuole professionali del cuneese.

⁶ Sono esclusi dal conteggio gli iscritti ai percorsi leFP presso case circondariali: quattro classi di 'operatore del legno' dell'IP Plana di Torino presso il carcere Cotugno Lorusso; una classe di 'operatore della ristorazione' dell'IP Pastore presso il carcere di Vercelli; quattro classi di 'operatore della ristorazione' dell'IP Virginio presso il carcere Cerialdo di Cuneo.

migliaio di iscritti ciascuno). I rimanenti allievi sono distribuiti in 11 percorsi: da 'operatore elettrico' che supera gli 800 iscritti ad 'operatore delle lavorazioni artistiche' che ne conta meno di 50.

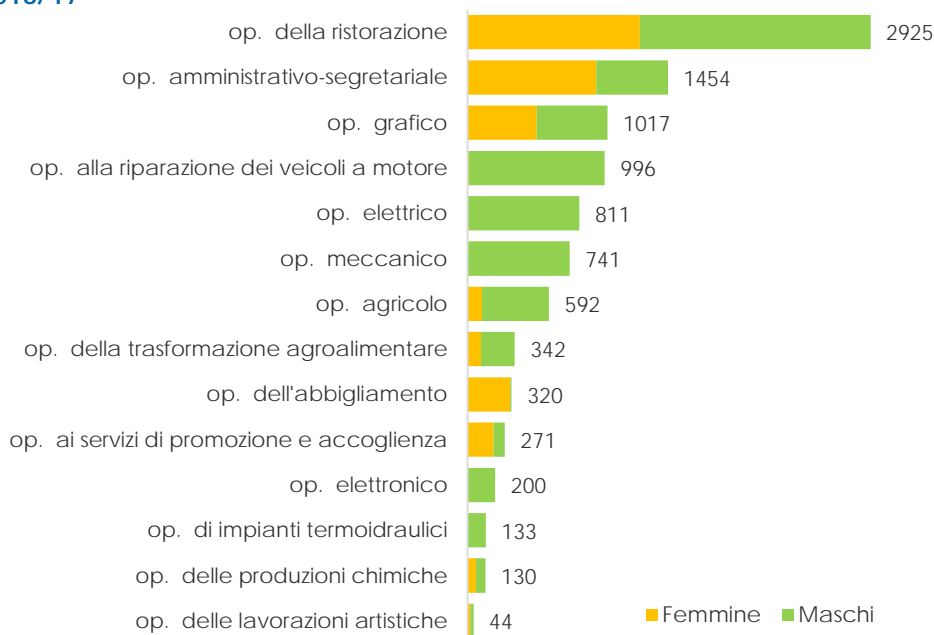
Fig. 3.12 Quota allievi nei percorsi leFP sul totale iscritti nel triennio, per provincia, 2016/17



Fonte: Rilevazione Scolastica e database Monviso della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Nota: nella provincia di Cuneo la percentuale è calcolata solo per le II e III classi, poiché manca l'informazione degli iscritti leFP in I classe.

Fig. 3.13 Iscritti ai percorsi di qualifica in Istituti professionali per denominazione del corso e sesso, 2016/17



Fonte: Rilevazione Scolastica e database Monviso della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Le allieve rappresentano il 35% del totale iscritti, al di sotto di quello che si rileva per le agenzie formative (39%), mentre la presenza di allievi con cittadinanza straniera, pari al 14,7%, risulta del tutto simile a quella della formazione professionale. Vale quanto osservato per le agenzie formative: alcuni percorsi sono interamente appannaggio dell'utenza maschile (come 'operatore elettrico', 'meccanico' ecc.) mentre le ragazze costituiscono la maggioranza nei percorsi 'amministrativo segretariale', 'servizi di promozione e accoglienza' e 'operatore dell'abbigliamento'. Solo 'operatore grafico' vede una sostanziale parità di iscritti per genere.

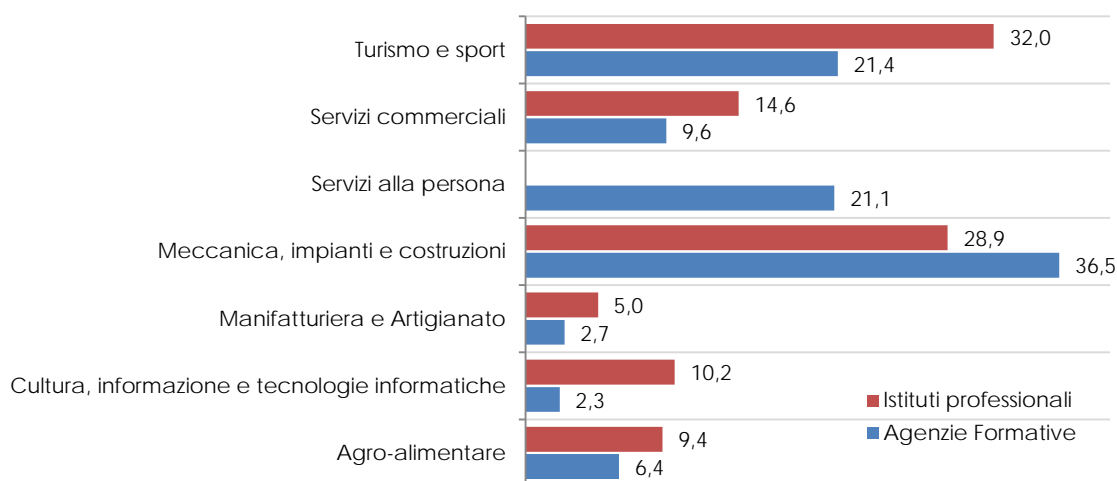
Le qualifiche: diffusione sul territorio e confronto tra filiere

Come si presenta la distribuzione dei percorsi di qualifica sul territorio piemontese⁷ e quali differenze si riscontrano nell'offerta formativa delle due filiere?

Nel 2016/17, i percorsi di qualifica leFP, nel complesso, sono frequentati da 23.470 studenti, in prevalenza iscritti nelle agenzie formative (57,5%). Se si considerano tutti gli iscritti al secondo ciclo, gli allievi dei percorsi leFP costituiscono il 15,5% degli studenti nelle prime classi, quota che sale al 21,2% in seconda, per l'ingresso degli allievi nei percorsi con crediti in accesso nelle agenzie formative, e si attesta al 20,2% in terza.

Le differenze tra le due filiere emergono attraverso il confronto della distribuzione degli iscritti per aree professionali⁸, a cui ciascuna qualifica fa riferimento.

Fig. 3.14 Iscritti alle qualifiche leFP per area professionale e filiera (valori %, 2016/17)



Fonte: Database Monviso della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Nota: Composizione delle aree professionali. **Turismo e sport**: operatore della ristorazione, servizi di promozione e accoglienza; **Servizi Commerciali**: operatore ai servizi di vendita, amministrativo-segretariale, sistemi e servizi logistici; **Servizi alla persona**: operatore del benessere; **Meccanica, impianti e costruzioni**: operatore riparazione veicoli a motore; impianti termoidraulici; edile, elettrico, elettronico, meccanico; **Manifatturiera e artigianato**: operatore del legno, abbigliamento, lavorazioni artistiche, produzioni chimiche; **Cultura, informazione e tecnologie informatiche**: operatore grafico; **Agro-alimentare**: operatore agricolo, trasformazione agroalimentare.

Limitatamente alle aree che raccolgono più iscritti, negli istituti professionali è **Turismo e sport**, frequentato dal 32% degli allievi, per il ruolo importante, ancorché in diminuzione, dei corsi leFP realizzati dall'indirizzo '*enogastronomia e ospitalità alberghiera*' (erano al 35% nel 2015). Risulta attrattiva anche l'area **Meccanica, impianti e costruzioni** con il 28,9% degli iscritti, seguita, a distanza, dall'area **Servizi commerciali** (14,6%). Diversamente, nelle agenzie formative l'area professionale che attira la quota più elevata di allievi si conferma **Meccanica, impianti**

⁷ In questo paragrafo sono stati confrontati gli iscritti ad entrambe le filiere nell'anno scolastico e formativo 2016/17.

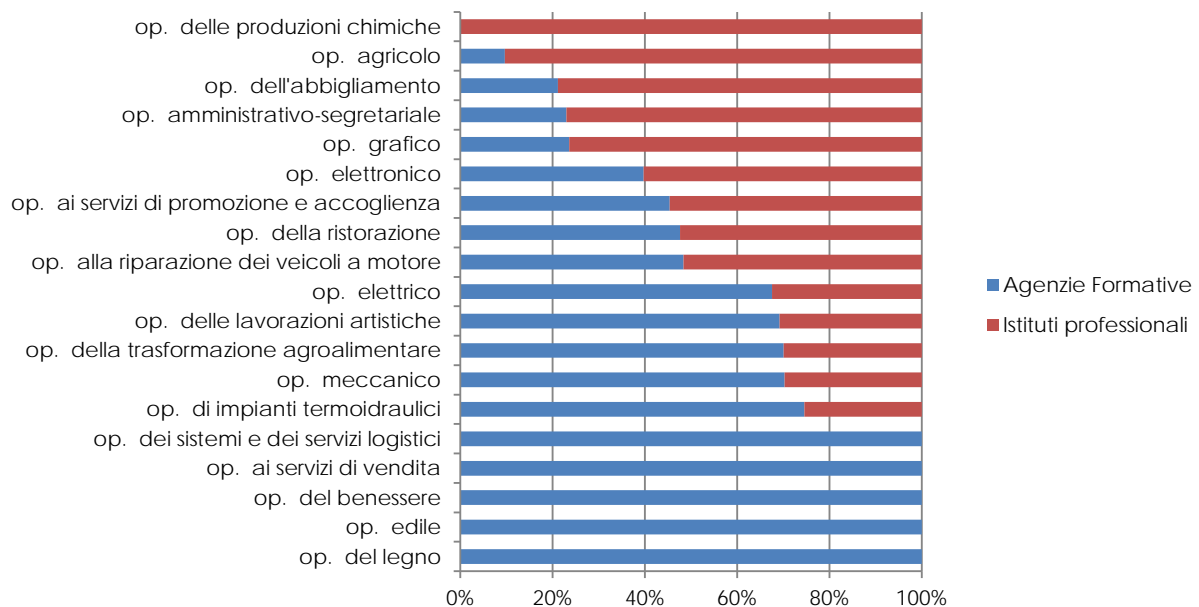
⁸ Le aree professionali sono individuate a partire dalla classificazione delle Aree Economico Professionali elaborata sulla base della traduzione italiana delle nomenclature statistiche delle attività economiche (NACE-ATECO) e della classificazione delle professioni (ISCO-CP/NUP), con l'obiettivo di costituire un riferimento al mondo economico e del lavoro. Allegato 1 all'Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011.

e **costruzioni** al 36,5%. Seguono due aree con entrambe un peso del 21%: **"Turismo e sport"** (per il peso del corso *'operatore della ristorazione'*) e **"Servizi alla persona"** (quest'ultima comprende la sola qualifica di *'operatore del benessere'*).

Se si confronta il peso delle due filiere in ciascuna qualifica si osserva una sostanziale complementarità dell'offerta formativa tra agenzie formative e istituti professionali.

Alcune qualifiche sono offerte solo o prevalentemente dalle agenzie formative (*sistemi e servizi logistici, servizi di vendita, benessere ecc.*). Invece, vi sono qualifiche sono attivate solo dalla scuola (*produzioni chimiche*) o contano perlopiù allievi nella scuola: *operatore agricolo, dell'abbigliamento, amministrativo segretariale*). Si nota una distribuzione sostanzialmente equilibrata degli iscritti tra le due filiere per le qualifiche di operatore *'riparazione ai veicoli a motore', 'ristorazione' e 'servizi di promozione e accoglienza'*.

Fig. 3.15 Iscritti ai percorsi di qualifica leFP per nome del corso e filiera, 2016/17 (valori %)



Fonte: Database Monviso della Regione Piemonte, elaborazioni IRES
 Nota: esclusi iscritti in prima leFP negli istituti professionali cuneesi

La sostanziale complementarità dell'offerta delle due filiere è confermata anche dalla distribuzione territoriale. I percorsi di qualifica sono presenti in 77 comuni piemontesi: di questi, 27 ospitano esclusivamente l'offerta delle agenzie formative, 18 comuni solo l'offerta leFP degli istituti professionali, mentre sono 32 i comuni in cui è possibile disporre dell'offerta di corsi di qualifica leFP in entrambe le filiere.